



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Comunicato Stampa

## RIFIUTI E PLASTICHE NEL CANALBIANCO: RAGGIUNTA L'INTESA

*Il Tavolo Tecnico riunitosi al Comune di Legnago e auspicato dall'Autorità Distrettuale del Po ha concertato l'azione immediata e futura delle amministrazioni coinvolte per evitare da subito il fenomeno dell'abbandono e accumulo degli inquinanti nei tratti individuati*

*Legnago (VR)* – La spiacevole vicenda dell'accumulo di abbondanti quantità di rifiuti, plastiche ed inquinanti in alcuni tratti del **Canalbianco** sembra aver trovato finalmente una soluzione virtuosa, soprattutto in grado di risolvere la sopravvenuta criticità sulla base di un accordo concertato tra i vari soggetti interessati.

Alcuni mesi fa, su diretta sollecitazione della cittadinanza, il **Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume PO Meuccio Berselli** (*che dopo il riordino delle vecchie Autorità di Bacino ha ora competenza sulla pianificazione idraulica anche in quest'area specifica identificata come Fissero-Tartaro-Canalbianco*) aveva chiesto, dopo un sopralluogo di verifica in loco, un intervento celere alle istituzioni locali auspicando al contempo un incontro che potesse esaminare e decidere sulle azioni operative da intraprendere per porre rimedio ad un contesto ambientale in progressivo e grave peggioramento.

Nelle settimane successive, grazie all'interessamento del **Comune di Legnago (VR)** e della società **Sistemi Territoriali SpA**, i materiali plastici (*che si concentravano per lo più negli sbarramenti dell'area di Legnago e, in misura più contenuta, in quella di Adria – pur riguardando un'area di provenienza di circa 40 comuni alcuni dei quali anche lombardi*) furono raccolti, accatastati e successivamente destinati alla pratica di smaltimento. Ciò che occorreva era però una soluzione complessiva comune, strategica e pianificata in cui ognuno dei soggetti coinvolti potesse fare la propria parte, al fine di scongiurare il ripetersi del fenomeno di accumulo incontrollato.

Così, nei giorni scorsi – nei locali del Comune di Legnago – si è tenuto l'incontro del **Tavolo Tecnico** che ha sancito il coinvolgimento e l'impegno per la risoluzione futura del problema rilevato tra tutti i soggetti, enti locali e società preposte alla manutenzione che operano nell'asse fluviale. Fino ad oggi infatti è stato il Comune di Legnago stesso a sopperire al costo di smaltimento e Sistemi Territoriali Spa a quello della raccolta, una situazione chiaramente squilibrata in considerazione della provenienza varia degli inquinanti lungo il flusso del Canale.

Dopo l'introduzione del **Sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti**, Berselli, soddisfatto per l'apertura del tavolo richiesto, ha richiamato all'esperienza simile verificatasi nel rodigino e replicabile come modello di efficienza provata, gestita dal **Consorzio di Bonifica Delta del Po**. E proprio in rappresentanza di questo consorzio, apprezzato è stato l'intervento del direttore **Giancarlo Mantovani**, che ha illustrato l'esperienza vissuta e l'accordo raggiunto nel suo territorio grazie ad una ripartizione proporzionale dei costi di raccolta e smaltimento in misura percentuale ed in adeguate proporzioni ai luoghi passaggio e di accumulo dei rifiuti nel corso del fiume **Adigetto**, che nasce a



*Autorità Distrettuale  
del Fiume Po*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Badia Polesine staccandosi dall'alveo dell'Adige. Tutte le istituzioni hanno concordato all'unanimità di arrivare alla sottoscrizione dell'intesa sulla base dell'individuazione di parametri *tecnico-scientifici* rigorosi per l'opportuna ripartizione della spesa.

In conclusione Berselli ha proposto alcune azioni immediate: richiesta alla **Regione Veneto** di collaborazione operativa per l'analisi delle superfici e relativo corretto riparto degli oneri, sottoscrizione entro il 2019 della convenzione tra le amministrazioni interessate con *governance* affidata alla Regione Veneto (sulla base della delibera per altro già emanata per la gestione di problematiche simili). Per i comuni ricadenti in **Lombardia** si procederà invece con un ulteriore accordo. Le proposte sono state accolte all'unanimità dai presenti.

--

**Andrea Gavazzoli**

*Ufficio Stampa – Media Relations*

**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**

*Phone: 339 8837706*

*Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma*

*Mail: ufficiostampa@adbpo.it*